



# **ITR 2659**

## **INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 117 REGOLAMENTO GENERALE**

**Al Signor Presidente  
del Consiglio Regionale**

**OGGETTO: Proposta di consulto telefonico per pazienti affetti da disordine del movimento**

### **IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE**

#### **PREMESSO CHE**

- l'attuale condizione di emergenza sanitaria legata alla diffusione di SARS-CoV2 rende necessaria la revisione delle modalità di svolgimento dell'attività ambulatoriale, dovendo assicurare requisiti necessari al contenimento di possibili contagi (pre-triage telefonico al fine di escludere l'accesso all'Ospedale di pazienti infetti o presunti tali, rilevazione della temperatura corporea all'atto dell'ingresso in Ospedale, distanziamento negli ambienti deputati all'attesa e alle valutazioni ambulatoriali, necessità di DPI e di misure di disinfezione degli ambienti);
- in tale scenario, se da un lato deve essere garantita la continuità assistenziale ai pazienti affetti da patologia cronica seguiti periodicamente presso l'Ospedale, dall'altro non devono essere trascurate le caratteristiche dei suddetti pazienti, al fine di salvaguardarli da possibili rischi di contagio e limitarne la necessità di spostamenti, non sempre agevoli per la presenza del disturbo motorio e la frequente indispensabile presenza di un accompagnatore);
- nella fattispecie il problema riguarda i pazienti affetti da Disordine del Movimento (malattia di Parkinson o parkinsonismo, atipico primario o secondario) afferenti all'Ambulatorio Parkinson dell'Ospedale. Si tratta infatti spesso di pazienti in condizione di non autosufficienza (con disabilità, motoria, ma anche cognitiva) e, soprattutto, di fragilità (fenomeno sindromico determinato dalla concomitanza di età avanzata, cronicità, comorbidità, compromissione funzionale, politerapia e problematiche socio-sanitarie);

#### **CONSIDERATO CHE**

- per tali pazienti, già noti all'Ambulatorio, sarebbe utile poter evitare l'accesso in Ospedale per visite di controllo già programmate, ammesso che il suddetto accesso non sia

indispensabile (nei casi per esempio di insorgenza di sintomatologia o disturbi non altrimenti inquadrabili);

- un sistema di consulto a distanza (consulto telefonico o video consulto, quest'ultimo se e quando necessario), secondo protocolli già attuati in altre realtà regionali (U.O. Neurologia – Spedali Civili di Brescia, ove è stato completamente rivisto il protocollo di valutazione ambulatoriale dei pazienti affetti da Disordine del movimento) ed extraregionali (per esempio ASL di Lecce ove viene utilizzata la telemedicina per i pazienti affetti da malattia di Parkinson), eviterebbe l'accesso in ambulatorio di quei pazienti che inevitabilmente necessitano di essere accompagnati perchè non autosufficienti;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- i pazienti afferenti per visita di controllo sono nella quasi totalità dei casi esenti per patologia, ciò rende più semplice l'accettazione, che prevede unicamente la disponibilità di impegnativa (già in possesso dei pazienti dalla visita precedente);
- successivamente all'accettazione il Neurologo procederebbe a consulto telefonico finalizzato alla verifica della condizione clinica generale e, nello specifico, del compenso motorio con valutazione di eventuali problematiche motorie e non-motorie già note o di nuova insorgenza; successivamente sarebbe rivalutata la terapia farmacologica con le necessarie revisioni o indicazioni indirizzate al Medico di Medicina generale. Il Neurologo procederebbe quindi a normale refertazione mediante il software Isolabella, in ambiente SISS, premettendo quanto segue: "Consulto/controllo effettuato a distanza per emergenza SARS-CoV2. Il paziente acconsente a tale modalità. Il referto, inoltrato automaticamente al Medico di Medicina generale, verrà inviato al paziente tramite mail o altra modalità concordata con lo stesso, che presta il proprio consenso in merito";

#### **INTERROGA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PER SAPERE**

- se sia intenzione di Regione Lombardia, in questo periodo in cui permane l'emergenza COVID-19, valutare la possibilità di effettuare consulti telefonici per pazienti affetti da disordine del movimento, che non sono autosufficienti ed estremamente fragili, per cui sarebbe utile poter evitare l'accesso in Ospedale per visite di controllo già programmate ammesso che il suddetto accesso non sia indispensabile (nei casi per esempio di insorgenza di sintomatologia o disturbi non altrimenti inquadrabili).

f.to Niccolò Carretta

**Documento pervenuto il 14 maggio 2020**

**ore: 17.12**

Gruppo Lombardi Civici Europeisti  
Consiglio Regione Lombardia – Palazzo Pirelli  
Via Fabio Filzi 22, 20124 Milano

02/67.48.6440 – lombardi.civici.europeisti@consiglio.regione.lombardia.it

Al Presidente del Consiglio Regionale

Alessandro Fermi

Email:

protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Al Consigliere Regionale

Niccolò Carretta

Email:

niccolo.carretta@consiglio.regione.lombardia.it

Al Dirigente Servizio Segreteria

dell'Assemblea del Consiglio Regionale

Silvana Magnabosco

Email:

protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI  
LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI,  
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E RAPPORTI  
CON IL CONSIGLIO REGIONALE  
RICCARDO PERINI

**Oggetto : ITR 2659 Proposta di consulto telefonico per pazienti affetti da disordine del movimento.**

Con riferimento all' ITR 2659 in oggetto, si comunica che anche al fine di evitare, per i pazienti affetti da disordine del movimento, l'accesso in ospedale per visite di controllo già programmata (ammesso che il suddetto accesso non sia indispensabile), con DGR n. XI/3264 del 16 giugno 2020, avente ad oggetto "Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020" è stato previsto che tutte le strutture introducano e sviluppino sistemi di telemedicina, anche relativamente, ove possibile, alla attività ambulatoriale.

L'introduzione di sistemi di telemedicina di facile utilizzo e in linea con la normativa vigente in tema di protezione dei dati personali si pone in linea con la promozione del distanziamento sociale e della protezione dei pazienti fragili.

Secondo le "Linee di indirizzo nazionali – Telemedicina", approvate nella seduta del 10 luglio 2012 dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore di Sanità, per poter esercitare attività di Telemedicina nelle varie discipline con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, le strutture interessate,

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ALBERTO GIANA    Tel. 02/6765.6592

compatibilmente con la programmazione regionale, devono in particolare:

- a) essere accreditate dalla Regione per la disciplina specialistica per la quale si intendono attivare singole prestazioni di Telemedicina e/o percorsi clinici assistenziali (PCA o PDTA) integrati con le attività di Telemedicina;
- b) stipulare, se necessario, specifici accordi contrattuali con le Regioni/ATS per i servizi di Telemedicina.

In fase di avvio ciascun ospedale individuerà percorsi clinici o ambiti di utilizzo che proporrà per debita approvazione alla ATS di riferimento.

Dovranno inoltre essere documentate le necessarie attività formative per i medici al fine di garantire la corretta erogazione delle prestazioni.

Il paziente potrà essere supportato da un caregiver o da un operatore sanitario nella gestione della comunicazione.

Il sistema andrà indirizzato alla gestione di precovero chirurgico, dell'attività ambulatoriale e dei controlli post-dimissione.

Un ulteriore campo d'applicazione della Telemedicina è rappresentato dalla Teleriabilitazione al fine di consentire il monitoraggio dei parametri vitali e fornire contenuti informativi, di gestione, rapporti con il caregiver.

L'indicazione è per i pazienti dimessi da reparti acuti o riabilitativi, che necessitano di proseguire l'attività riabilitativa, evitare ricadute e recidive.

Le principali patologie a cui si potrebbe rivolgere la teleriabilitazione sono quelle afferenti all'ambito neurologico, ortopedico e post-chirurgico, nonché cardio-respiratorio.

Cordiali Saluti.

L'ASSESSORE

Avv. GIULIO GALLERA

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ALBERTO GIANA    Tel. 02/6765.6592